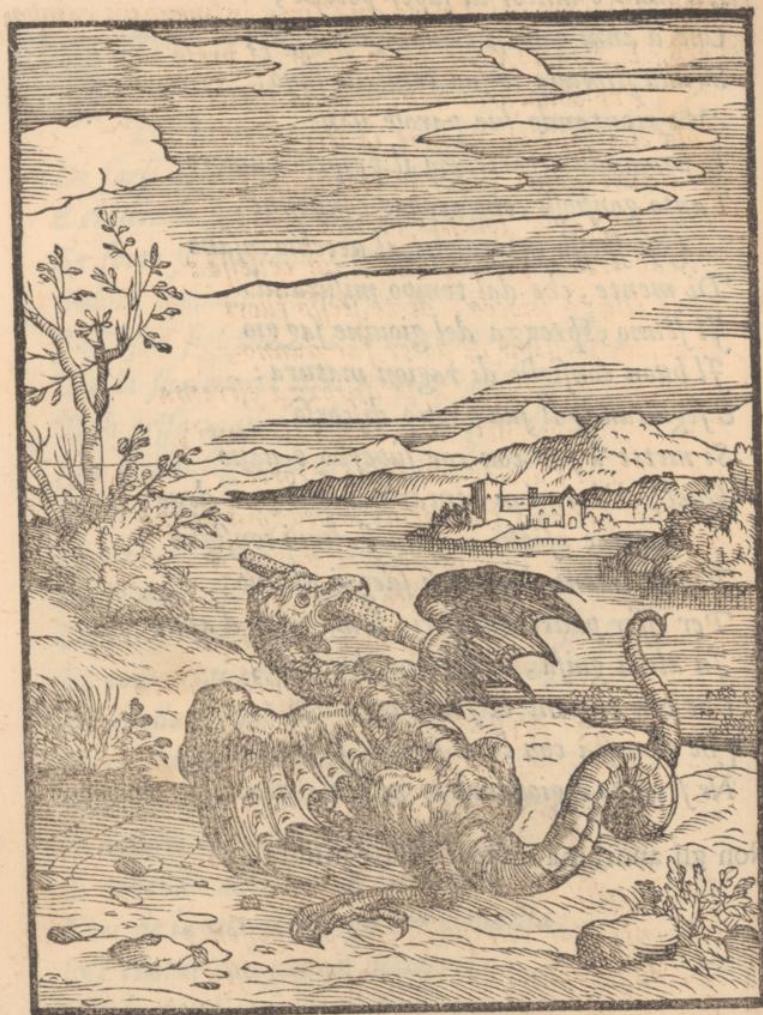


## DEL DRAGO, ET LA LIMA.



Bla: que non nro pere de la dama  
ella pere de su amor q: se q: en su jardín de la dama.

## DEL DRAGO, ET LA LIMA.

**R**OVO<sup>4</sup> Il Drago una lima in mezo un campo,  
 E stretto da la fame allhor la prese  
 Per diuorarla non sapendo quale  
 Cosa ella fosse : e mentre la stringea  
 Tra duri denti indarno ritentando  
 Di spezzarla souente , e non potea  
 Modo trouar , che quella à lui cedesse :  
 Dice ella : ò sciocco , di te stesso fuori  
 Ben sei , se stimi di poter far danno ,  
 Pur picciol danno , à la durezza estrema  
 De' miei ferrigni e ben temprati denti ,  
 A cui cede l'acciar piu saldo e forte .  
 Tal che prima i tuoi denti à pezzo à pezzo  
 Si lascieranno , & da la mia durezza  
 Consumati faranno à poco à poco ,  
 Che segno mostrin pur d'hauermi offesa .  
 Senti ciò il Drago , e come quel c'hauca  
 Lungamente prouato indarno ogn'opra  
 Per farne stratio , alfin cangiò pensiero :  
 Et cedendo lasciolla in pace starsi .  
 Così deuria colui lasciar le imprese ,  
 Che impossibili sono alle sue forze ,  
 Ne contrastar con quel , ch'è più possente  
 Di uirtute e ualor : che nulla acquista  
 Chi l'huom combatte , ch'è di lui più forte .

Ceda chi manco vale, al piu possente.